

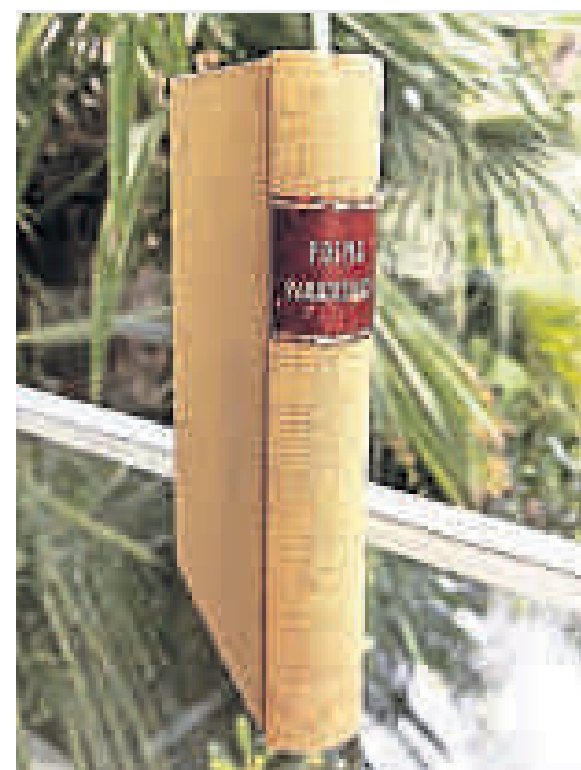
Pronto? È l'ora del racconto

Bambini Un'originale lettura interattiva delle «Favole al telefono» di Gianni Rodari



Quella che doveva essere una nuova messa in scena teatrale delle *Favole al telefono* di Gianni Rodari si è trasformata in un'originale lettura interattiva a prova di coronavirus. A seguito delle restrizioni in atto ovunque, il Centro di ricerca e di produzione teatrale Campsirago Residenza ha infatti deciso di riadattare lo spettacolo diretto da Anna Fascendini che doveva debuttare il 7 marzo proponendolo realmente al telefono, proprio come l'autore aveva previsto per il suo libro. Un'iniziativa che coinvolge una quarantina di artisti e che in poco tempo ha riscosso un certo successo: «Sono arrivate più di 550 richieste dalle famiglie di tutte le regioni italiane e speriamo di poter dare un supporto anche alle famiglie della Svizzera italiana», fa sapere Campsirago Residenza tramite una nota stampa. Come funziona? Il telefono squilla e dall'altra parte della cornetta c'è per

davvero quel ragioniere Bianchi di Varese che Rodari immagina chiamare la sua bambina tutte le sere per raccontarle una storia. Interagendo al telefono con l'attrice/attore, i bambini giocano, scelgono tra i racconti che il ragioniere Bianchi propone quelli che vogliono ascoltare e trasformano insieme all'artista le favole di Rodari attraverso un gioco ispirato alla sua *Grammatica della fantasia*. Alla fine, se lo desiderano, i bambini possono poi, insieme ai loro genitori e nonni, inventare altre storie, scriverle a mano e inviarle per posta al ragioniere Bianchi presso Campsirago Residenza. I genitori interessati possono prenotare *Le favole al telefono... al telefono!* scrivendo a info@campsiragoresidenza.it e indicando il numero al quale uno degli artisti coinvolti chiamerà all'orario prefissato (ogni lettura dura circa 20 minuti). Ulteriori info: www.campsiragoresidenza.it/notizie/le-favole-al-telefono-al-telefono-2.



Cento liriche sui testi di D'Annunzio

La Galleria Allegra Ravizza di Lugano presenta all'interno del progetto «Archivi tematici del XX secolo» la «Raccolta di liriche su testi di Gabriele D'Annunzio». Un percorso sonoro-letterario attraverso il quale viene proposto quotidianamente, dal 23 marzo per cento giorni, l'ascolto di un brano accompagnato dalla lettura del testo poetico a cui è ispirato. Ciò che porterà alla creazione di una vera e propria playlist, frutto di una ricerca musicale e letteraria intorno alla figura del celebre autore e poeta italiano. Fin dagli inizi del Novecento diversi compositori – fra i quali Franco Casavola, Francesco Paolo Tosti, Ottorino Respighi, Ildebrando Pizzetti, Domenico Alaleona e Gian Francesco Malipiero – si sono confrontati con le liriche di D'Annunzio scegliendo di comporre per queste musica, ricercandole tra le sue più celebri raccolte quali, ad esempio, *Canto Novo* (1881) e *Poema Paradisiaco* (1891, foto). Cento di questi brani, come detto, vengono ora riproposti e condivisi dalla Galleria Allegra Ravizza sulla piattaforma musicale Spotify (fruibile gratuitamente sia online, sia tramite app sullo smartphone). Chi desiderasse aderire all'iniziativa può iscriversi inviando un messaggio tramite WhatsApp al numero dedicato 078/735.58.67 oppure un'e-mail all'indirizzo art@allegraravizza.com, indicando il proprio numero di cellulare (al quale verrà inviato quotidianamente un link su cui cliccare per l'ascolto della lirica proposta).